

Comunicato stampa - Lugano, 27 gennaio 2025

Nutrizione, movimento e ricerca allo MS State of the Art Symposium, entusiasmano gli esperti

Il 25 gennaio 2025, presso il KKL di Lucerna al completo, si sono riuniti esperti ed interessati al 27° MS State of the Art Symposium della Società Svizzera Sclerosi Multipla. Oltre alle relazioni sull'influenza di fattori legati allo stile di vita, come alimentazione e attività fisica nella SM, è stata anche insignita la seconda vincitrice del Premio per la Ricerca della Società SM, Prof.ssa Dr.ssa Britta Engelhardt.

Il tema principale del 27° MS State of the Art Symposium, «Stile di vita nella Sclerosi Multipla – Fattori modificabili per migliorare la salute del cervello», ha attirato a Lucerna un vasto pubblico. Come ha spiegato il presidente della Società SM, Prof. Dr. med. Jürg H. Beer, durante la cerimonia di apertura dell'evento, oltre alle terapie specifiche per la sclerosi multipla, fattori aggiuntivi come lo sport o l'alimentazione possono contribuire a migliorare la qualità di vita delle persone con SM.

Il ruolo della nutrizione e dell'attività fisica

La prima relazione in programma, tenuta dalla Prof.ssa Dr.ssa Francesca Ronchi (Charité Universitätsmedizin di Berlino, DE), si è concentrata sugli effetti di diverse diete sul microbioma intestinale (l'insieme di tutti i batteri intestinali). Oggi si sa che i prodotti metabolici che i batteri intestinali producono in risposta a una determinata dieta possono avere un'influenza favorevole sul sistema immunitario, ma anche sul sistema nervoso centrale e quindi sulla sclerosi multipla. La Prof.ssa Ronchi cerca ora, con le sue ricerche, di decifrare i meccanismi precisi che stanno dietro questi effetti positivi. Potrebbero infatti emergere nuove opzioni terapeutiche.

Il Prof. Dr. Robert Motl (University of Illinois Chicago, USA), nella sua presentazione, ha illustrato con studi scientifici in che modo l'attività fisica influisce positivamente su fattori come la forma fisica aerobica, la forza muscolare, la capacità di camminare, la stanchezza, i sintomi depressivi e, in generale, sulla qualità di vita delle persone con SM. Ha sottolineato che ulteriori ricerche potranno, si spera, portare a programmi di allenamento personalizzati per le persone con SM, che consentano loro di trarre il massimo beneficio.

Aggiornamenti sulla terapia della SM

Tra i punti fissi annuali del programma del MS State of the Art Symposium vi è l'aggiornamento sulle opzioni terapeutiche. Il Prof. Dr. med. Andrew Chan (Università di Berna, Inselspital e membro del Comitato direttivo della Società SM) ha presentato, tra l'altro, i risultati di studi su una

nuova classe di sostanze, i cosiddetti inibitori della BTK. Un'altra nuova opzione terapeutica è rappresentata dalla terapia CAR (recettore antigenico chimerico) a cellule T. Questo approccio terapeutico, molto complesso, proviene originariamente dal campo della lotta contro il cancro ed è stato finora utilizzato solo su poche persone con SM. Il trattamento si è dimostrato attuabile, ma non ci sono ancora dati precisi sulla sua efficacia.

La Prof.ssa Britta Engelhardt riceve il Premio per la Ricerca della Società SM

L'ultima parte del programma mattutino, la consegna del Premio per la Ricerca, istituito nel 2023 dalla Società SM e dotato di 100'000 franchi, è stata un momento clou. Il premio viene assegnato ogni due anni a una personalità di spicco nel campo della ricerca sulla SM.

Quest'anno, il premio è stato conferito alla Prof.ssa Britta Dr.ssa Engelhardt, (Università di Berna). Come ha dichiarato nella laudatio il suo mentore di lunga data, Prof. Dr. Hartmut Wekerle, direttore emerito del Max-Planck-Institut für Neurobiologie di Martinsried, (DE), la Prof.ssa Engelhardt si è dedicata alla SM sin dall'inizio della sua carriera medica. In particolare, si è sempre interessata alla cosiddetta barriera emato-encefalica, cioè quelle strutture che fungono da confine tra i vasi sanguigni e il tessuto cerebrale, assicurandosi che nulla di dannoso penetri nel cervello. Perché nel caso della SM questa barriera protettiva non funziona correttamente non è ancora chiaro. La Prof.ssa Engelhardt utilizzerà il premio per ulteriori ricerche in questo ambito.

«È un grande onore che il mio lavoro di ricerca di tanti anni venga riconosciuto in questo modo, e ne sono molto felice. Questo premio significa che la mia attività di ricerca è considerata rilevante. Un tale riconoscimento oggettivo esterno è una meravigliosa attestazione», ha dichiarato la Prof.ssa Britta Engelhardt.

Aiutate le persone con SM! Per conviverci meglio.

Siamo il partner di riferimento per le persone con SM, i loro familiari, i volontari e i professionisti. Con i nostri numerosi servizi e le nostre offerte di supporto, accompagniamo e sosteniamo – in modo neutrale, indipendente dall'industria farmaceutica e certificato ISO:

www.sclerosi-multipla.ch

Conto donazioni: IBAN CH85 0900 0000 6513 1956 9

Massimo Baciocchi

Rappresentante regionale e membro di Direzione

Società svizzera sclerosi multipla

T 091 922 61 10 | mbaciocchi@sclerosi-multipla.ch

Immagini da utilizzare

(Copyright: Jakob Ineichen - Fotografie Società svizzera SM)